

Gentili Consorziati e Consorziati

Incontrarsi in assemblea sta diventando davvero un importante appuntamento.

I temi che leggete nell'ODG sono entrambi importanti e meritano alcune brevi notazioni onde consentirvi di leggere gli allegati con consapevolezza:

### **I punto all'odg**

Si tratta di completare un'opera storica per il nostro villaggio e cioè le Vasche previste per l'impianto AQP. Ricorderete che il Permesso di Costruire era stato richiesto per la costruzione di cinque vasche oltre al locale tecnico; ne abbiamo costruite due, che rappresentano il minimo indispensabile per poter far funzionare l'impianto soddisfacendo le esigenze di tutti.

Com'è noto nel mese di agosto abbiamo fatto numerose prove che erano rivolte in parte a verificare la tenuta dell'impianto ed il buon funzionamento e in parte a valutare l'entità dei consumi al fine di consentire a tutti la comoda fruibilità. Il risultato di queste prove si riassume in due punti:

- L'impianto è perfettamente idoneo ad assolvere alle funzionalità per cui è stato costruito;
- Vi è la necessità di accumulare un maggior quantitativo di acqua sia per far fronte alle ore di punta, sia anche per far fronte ad eventuali diminuzioni dell'erogazione da parte dell'ente AQP per cause non prevedibili, né prevenibili.

A tal fine vi proponiamo il completamento delle vasche sottoponendo i due preventivi di spesa redatti secondo i prezzi ufficiali. Si tratta di un ultimo sacrificio, pari a circa € 356,93 per tre vasche o € 316,52 per due vasche per consorzio suddivisibili in quattro rate.

L'indagine di mercato successiva alla decisione dell'assemblea sovrana, ci consentirà di ribassare il preventivo al fine di consentire un maggior risparmio.

Sul punto, stante la richiesta formalizzata da alcuni consorziati, precisiamo che in data 28/08/2024 sono state effettuate le analisi di potabilità e che l'acqua nei punti terminali di proprietà del consorzio è risultata potabile.

### **II punto all'odg**

Non potevamo non condividere con voi la positiva situazione processuale della causa pendente innanzi al Tribunale di Brindisi ed iscritta al n. 3006/2018 R.G.A.C., avente ad oggetto l'opposizione a Decreto ingiuntivo richiesto da ECOAMBIENTE SUD SRL nei confronti del CO.V.CA.

Il Decreto ingiuntivo era stato richiesto ed ottenuto per la somma di € 201.343,84,00.

Il Co.V.CA. prontamente si oppose al Decreto sollevando una serie di eccezioni. Il Giudizio è stato completamente istruito e corredato di una Consulenza Tecnica d'Ufficio, all'esito della quale il Giudice ha emesso il provvedimento del 23/9/2024. In tale documento e, segnatamente nella motivazione il Giudice articola la proposta transattiva di seguito riportata, motivandola come segue:

*“considerato che, sebbene per il contratto di appalto di servizio non sia richiesta una forma ad substantiam, l'art. 2721 c.c. esclude la possibilità di provare l'esistenza del contratto il cui oggetto eccede € 2.58 per mezzo di testimoni e che l'art. 6 del Regolamento interno del Consorzio Villaggio Cala di Rosa Marina impone l'espletamento di un'apposita procedura di gara per il conferimento degli appalti di importi*

superiori a € 3.000,00;rilevato [...] che è fatto non contestato tra le parti, ex art. 115 c.p.c., che la procedura di gara per il conferimento dell'incarico a Eco Ambiente non è mai stata espletata (v. anche verbali del CdA allegati) e che, ciò nondimeno, Eco Ambiente ha svolto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (v. verbali CdA in cui si propone il pagamento rateale del debito maturato e verbale udienza del 13.12.2019); osservato che, viceversa, è discusso tra le parti l'importo del corrispettivo dovuto a Eco Ambiente anche in considerazione delle censure di invalidità spiegate dal Consorzio opponente; ritenuto, peraltro, che, a una valutazione sommaria, le censure di invalidità spiegate da parte opponente colgano nel segno dal momento che il conferimento dell'incarico in favore di Eco Ambiente è avvenuto senza gara e in violazione del divieto posto dall'art. 6 del Regolamento interno del consorzio in tema di conflitto d'interessi, sì da configurare vuoi un'ipotesi di annullabilità del contratto ai sensi degli artt. 1394 e 1395 c.c. vuoi un'ipotesi di annullabilità della delibera consortile ai sensi dell'art. 1137 c.c., “

La proposta formulata dal Giudice è la seguente:

- a) "corresponsione da parte del Consorzio opponente in favore della società opposta della somma di € 92.172,67" (€ 132.422,67, IVA inclusa [**somma pari al 50% di quanto richiesto dal Ecoambiente sud**] - € 40.250,00 già versati), "a tacitazione di ogni pendenza connessa al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti per il periodo aprile 2016-gennaio 2018";
  - b) pagamento a carico di EcoAmbiente Sud ed a favore del Consorzio di 1/2 delle spese di lite, liquidate in complessivi € 9.850,00, oltre rimborso forfettario (15%), CPA e IVA, come per legge;
  - c) compensazione delle spese borsuali e sopportazione dei costi della CTU, in solido tra opponente e opposta.
- Inoltre, il Giudice ha preannunciato, in ipotesi di fallimento della conciliazione, la valutazione della condotta processuale delle parti, anche ai sensi dell'art. 96 co. 3 cpc.

Per precisione l'art. 96 co 3 cpc disciplina la possibilità per il Giudice di condannare la parte soccombente al pagamento di una somma aggiuntiva (oltre alle spese legali).

Questi i due temi della prossima assemblea che, come è facile intuire, rappresenta davvero il frutto di progetti, atti e azioni che arrivano da lontano.

Con la speranza di incontrarvi numerosi, vi salutiamo cordialmente.

Per il CDA

La Presidente

Avv.ta Giovanna Brunetti